

L'elenco

Da Morgando a Barraciu la lista dei competitori

PIEMONTE ■ G. Morgando (B); Cesare Damiano (F); Roberto Tricarico (M).

VALLE D'AOSTA ■ Raimondo Donzel (candidatura unitaria).

LIGURIA ■ Lorenzo Basso (B); Sergio Cofferati (F); E. Pasero (M).

LOMBARDIA ■ M. Martina (B); E. Fiano (F); Vittorio Angiolini (M).

TRENTINO ■ Michele Nicoletti (B); Giorgio Tonini (F);

ALTO ADIGE ■ Wanda Carbone o Danila Rossi o Alberto Stenico (B); Antonio Frena (F);

VENETO ■ Rosanna Filippin (B); A. Causin (F); Felice Casson (M).

FRIULI VENEZIA GIULIA ■ V. Martines (B); D. Serracchiani (F); Maria Cristina Carloni (M).

EMILIA ROMAGNA ■ S. Bonaccini (B); Mariangela Bastico (F); Thomas Casadei (M).

TOSCANA ■ Andrea Manciuoli (B); Agostino Fragai (F), Simone Siliani (M).

MARCHE ■ Palmiro Uccielli (Candidatura unitaria).

UMBRIA ■ Lamberto Bottini (B); Alberto Stramaccioni (F); Valerio Marinelli (M).

LAZIO ■ Alessandro Mazzoli (B); Roberto Morassut (F); Ileana Argentin (M).

ABRUZZO ■ Silvio Paolucci (B e F); Fabio Ranieri (M).

MOLISE ■ Michele Petrarola (B); Domenico Di Lisa, Domenico De Angelis e Danilo Leva (F).

CAMPANIA ■ Enzo Amendola (B); Leonardo Impegno (F); Franco Vittoria (M).

PUGLIA ■ Sergio Blasi (B); Guglielmo Minervini (F); Enrico Fusco (M).

BASILICATA ■ Erminio Restaino (F); Sabino Altobello (M).

CALABRIA ■ Carlo Guccione (B); Pino Caminiti (F); Fernanda Gigliotti (M).

SICILIA ■ Bernardo Mattarella (B); Giuseppe Lupo (F); Giuseppe Messina (M); Beppe Lumia (indipendente).

SARDEGNA ■ Silvio Lai e Giampaolo Diana (B); Francesca Barraciu (F); Carlo Balloi (M).

Per le segreterie regionali candidate solo cinque donne

Poche donne candidate. Non c'è Beppino Englaro. Per Franceschini Cofferati e Serracchiani in Liguria e Friuli. Ileana Argentin (Marino) nel Lazio. Bersani punta sui dirigenti locali. Emilia e Lumia da indipendenti.

VLADIMIRO FRULLETTI

FIRENZE
 vfrulletti@unita.it

Tre candidati unitari, una manciata di donne (su una cinquantina di maschi) e tante sfide a tre (uno per mozione) in cui molti protagonisti sono ex Ds. Ieri sera alle 20 si sono chiusi i termini per le candidature alle segreterie regionali del Pd. Ci sono i nomi noti degli eurodeputati Sergio Cofferati e Debora Serracchiani per Franceschini, rispettivamente in Liguria e Friuli. Ma non c'è Beppino Englaro per Marino (dato come candidato prima in Lombardia poi in Friuli) perché ha deciso di impegnarsi a livello nazionale. Però si candida Ileana Argentin (Marino) nel Lazio. Se la vedrà con Roberto Morassut di Franceschini e il presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Mazzoli che corre per Bersani. Il sindaco di Bari Emiliano invece correrà come indipendente, anche se dicono che alla fine potrebbe anche decidere di ritirarsi. Come al di fuori delle mozioni è la sfida del senatore Lumia in Sicilia. Giorgio Tonini (Franceschini) ci prova in Trentino e Felice Casson (Marino) in Veneto.

Solo in Valle d'Aosta, Marche e Abruzzo c'è un solo candidato. Rispettivamente Raimondo Donzel (cresciuto nella Cgil di Sergio Cofferati), Palmiro Uccielli, già presidente della provincia di Pesaro e Urbino e Silvio Paolucci, 34 anni, che è l'attuale segretario Pd dell'Abruzzo. Eletto dopo il terremoto giudiziario che aveva sconvolto l'amministrazione regionale e alla vigilia di quello vero che ha sconvolto la vita a un'intera regione.

NIENTE ACCORDI

Intesa che non si registra dalle altre

parti. Quasi ovunque infatti le mozioni dei tre principali candidati alla segreteria nazionali del Pd presentano propri concorrenti anche per le segreterie regionali. Non che tentativi di accordi unitari non ce ne siano stati. In Piemonte ad esempio il segretario uscente Gianfranco Morgando (che alle primarie dell'ottobre 2007 vinse dopo una battaglia all'ultima scheda su Susta) c'ha provato, lui cattolico ma schierato con Bersani. Ma l'ex segretario nazionale Ds Piero Fassino ha messo in pista Cesare Damiano, e per Marino corre l'assessore alla casa di Torino Roberto Tricarico. Anche in Toscana il segretario uscente Andrea Manciuoli, che sta con Bersani, ha provato a fare un congresso unitario. Senza successo. I franceschiniani hanno candi-

IL CASO

Interrogazioni Vita e Giulietti su Rai-Sky e Tivùsat

«Quali sono i costi fino ad ora sostenuti per la realizzazione dell'impresa Tivùsat, voluta da Rai e Rti?» e «come pensa la Rai di recuperare le perdite derivanti dal mancato rinnovo del contratto con Sky?». Lo chiede con una interrogazione al Ministro dello Sviluppo Scajola, il senatore del Pd Vincenzo Vita; analoga interrogazione alla Camera da Beppe Giulietti del Gruppo Misto, che ritiene ci siano «motivazioni politiche, dettate dalle palesi interferenze del governo che aveva ribadito il suo giudizio negativo sull'alleanza tra Sky e Rai». Il portavoce di Articolo21 chiede conto delle insistenti voci per cui «l'imprenditore Tarak Ben Ammar, vecchissimo amico e sodale di Berlusconi, starebbe per concludere l'acquisto de La7».

Preoccupata l'Usigrai e critica la Federazione della Stampa: «Dov'è l'affare o la convenienza della Rai?», è la domanda posta da Sergio Zavoli, alla quale la Fnsi si augura che «i vertici del servizio pubblico vogliano rispondere al più presto».

dato l'assessore regionale Agostino Fragai (già segretario del Pds dal 1995 al 2001). E per Marino c'è l'ex assessore alla cultura del comune di Firenze Simone Siliani già alla guida della Fgci toscana. Stesso copione, tre ex Ds, ma interpreti diversi in Emilia Romagna. La regione dove il Pd ha il record (più di 140mila) di tessere e "casa natale" di Bersani e Franceschini. Per l'ex ministro c'è Stefano Bonaccini attuale segretario della potente federazione di Modena. da dove arriva, per la Franceschini, l'ex viceministro all'istruzione di Prodi Mariangela Bastico. Mentre per la

Tre congressi unitari In Valle d'Aosta, Marche e Abruzzo corse solitarie

Marino correrà il direttore del Gramsci di Forlì Thomas Casadei classe 1974.

GLI INDIPENDENTI

In Puglia il sindaco di Bari e segretario uscente Vittorio Emiliano si ricandida (dopo aver gravitato sia verso Bersani che Franceschini) come indipendente. Per la Bersani c'è il sindaco di Melpignano (Lecce) Sergio Blasi incoronato ieri direttamente da D'Alema. Per la Franceschini Guglielmo Minervini. Con Marino Enrico Fusco. In Lombardia il segretario uscente Maurizio Martina (Bersani) dovrà vedersela col franceschiniano Emanuele Fiano e con Walter Angiolini (è l'avvocato della famiglia Englaro) per la Marino. Anche in Calabria gli sfidante sono tre. La Franceschini punta sull'ex Ds Pino Caminiti. Ex Ds è anche Carlo Guccione della Bersani, mentre Marino ha Fernanda Gigliotti. In Campania Enzo Amendola, 35 anni già segretario regionale dei Ds, è riuscito a mettere d'accordo sul suo nome e sul sostegno a Bersani sia il governatore Bassolino che il sindaco di Salerno De Luca. A sfidarlo ci sarà Leonardo Impegno (presidente del consiglio comunali di Napoli) per la Franceschini, e Franco Vittoria per la Marino. In Sicilia Giuseppe Lupo (già segretario della Cisl di Palermo) corre per Franceschini. Ma Bersani schiera Bernardo Mattarella, il figlio di Piersanti Mattarella, il presidente della Dc siciliana ucciso dalla mafia nel 1980. Giuseppe Messina di legambiente invece guida la mozione Marino. Quarto candidato, fuori dalle mozioni, il senatore Beppe Lumia. E sarà partita a 4 anche in Molise. ❖